

Rassegna del 12/07/2016

NESSUNA SEZIONE

04/07/2016	Corriere di Alba	36	<u>Opportunita' per artigiani: un incontro</u>	...	1
04/07/2016	Corriere di Novara	21	<u>Artigiano, non è un lavoro per giovani</u>	...	2
05/07/2016	Cuneo Sette	15	<u>Ritorna il comitato di monitoraggio per l'A33</u>	...	3
09/07/2016	Eco di Biella	15	<u>Confidi: la riforma è legge. Confartigianato Biella: «Testo positivo»</u>	...	4
09/07/2016	Nuova Provincia di Biella	14	<u>Artigianato, l'occupazione cresce</u>	...	5
12/07/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	12	<u>Asti-Cuneo, arriva il Comitato</u>	...	6
12/07/2016	Stampa Asti	40	<u>Douja d'Or torna nel cuore di Asti</u>	Fassio Valentina	7
12/07/2016	Stampa Asti	41	<u>Un ponte tra l'Astigiano e la Macedonia</u> <u>"Occasione di sviluppo per le aziende"</u>	...	10

1

ECONOMIA LOCALE OPPORTUNITA' PER ARTIGIANI: UN INCONTRO

■ E' stato in messo in calendario per **giovedì 14 luglio**, alle ore 21 nella sala conferenze del Municipio di Ceresole d'Alba, un incontro con le imprese artigiane del paese. L'appuntamento è promosso dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Olocco e della sezione provinciale di Confartigianato Cuneo. Durante la serata si parlerà dei servizi che vengono offerti alle piccole aziende, delle nuove opportunità, delle novità normative e delle problematiche che le piccole realtà produttive devono affrontare in questo particolare periodo di crisi.

Parteciperanno all'incontro Andrea Lamberti (presidente consiglio di zona di Bra della Confartigianato), Fabio Bertino (coordinatore sindacale di zona della stessa organizzazione di categoria) e il vicepresidente della Bcc (Banca di credito cooperativo) di Cherasco, l'avvocato Alberto Rizzo. Al termine dell'incontro seguirà un rinfresco. **(P. R.)**



2

DATI INPS LA PIÙ NUMEROSA È LA FASCIA TRA I 40 E I 49 ANNI. SOLO IL 6,4% HA MENO DI 30 ANNI

Artigiano, non è un lavoro per giovani

Anche nel settore commercio a prevalere sono quarantenni e cinquantenni

■ Calano nel 2015 gli artigiani iscritti alla gestione speciale Inps: sono 1.781.666 l'1,8% in meno rispetto al 2014 e il 3,7% in meno rispetto al 2013. E' quanto emerge dagli 'Osservatori statistici/Lavoratori autonomi', il documento aggiornato pubblicato dall'Inps e dedicato all'andamento del lavoro autonomo, con i dati delle gestioni speciali per artigiani e commercianti relativi all'anno 2015. Dei 1.781.666 artigiani iscritti alla gestione speciale Inps, il 92,0% è rappresentato da titolari, in prevalenza maschi, i quali costituiscono l'82% del totale, contro il 18% dei titolari femmine. All'interno della qualifica dei collaboratori, invece, la differenza per genere è meno marcata, con 83.057 iscritti maschi (57,9%) contro 60.313 femmine.

Analizzando la serie storica degli ultimi dieci anni, si rileva che il numero degli iscritti presenta un'inversione di tendenza tra il 2007 e il 2008, infatti gli artigiani risultano in numero crescente fino al

2007, rimangono costanti tra il 2007 e il 2008, per poi iniziare a decrescere ogni anno di circa un punto percentuale fino al 2012 e di circa due punti percentuali dal 2012 al 2015. L'andamento della serie storica per sesso evidenzia che, a partire dal 2008, a decrescere sono prevalentemente i maschi, mentre il numero delle donne rimane pressoché costante.

La classe di età più rappresentata è quella tra i 40 e i 49 anni (32,2%), mentre il 15,0% ha un'età pari o superiore a 60 anni e solo il 6,4% ha meno di 30 anni. Il 31,6% delle aziende artigiane è ubicato nell'area geografica Nord Ovest, il 24,9% nel Nord Est, il 20,8% nel Centro, il 15,2% nel Sud e il 7,5% nelle Isole. Le regioni più rappresentate sono la Lombardia, nella quale si concentra il 18,7% degli artigiani, seguita dal Veneto con il 10,5%, dall'Emilia Romagna (10,4%) e dal Piemonte (9,4%).

Se gli artigiani calano, i commercianti iscritti alla gestione speciale nel 2015 sono

2.295.571, numero che si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2014 (2.295.200) e al 2013 (2.295.613). Il 90,5% di loro è titolare della propria attività. Prevalgono gli iscritti di sesso maschile, che costituiscono il 64,5% del totale: il 66,9% dei titolari sono uomini, mentre tra i collaboratori prevalgono le donne con il 58,4%.

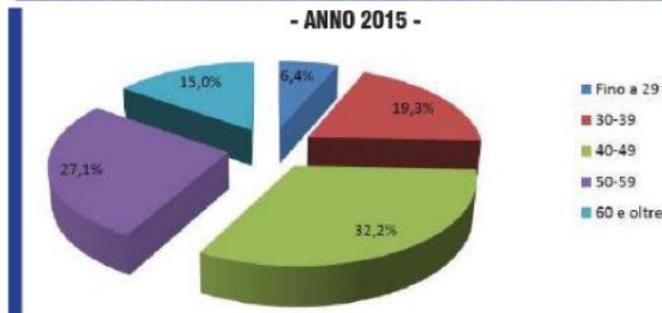
Anche tra i commercianti la maggior parte degli iscritti (29,8%) si concentra nella fascia di età tra 40 e 49 anni, mentre il 25,5% ha un'età compresa tra i 50 e i 59 anni e il 16,3% ha più di 59 anni. Solamente l'8,4% dei lavoratori ha un'età inferiore a 30 anni.

Dal punto di vista territoriale, si osserva che il 26,9% delle aziende commerciali è ubicato nel Nord Ovest, il 20,1% nel Nord Est, il 21,1% al Centro, il 22,4% al Sud e il 9,5% nelle Isole. La regione con il maggior numero di commercianti è la Lombardia con il 15,5% del totale, seguita dalla Lazio (9,3%), dal Veneto (8,5%) da Piemonte ed Emilia Romagna con il 7,9% ciascuna.

l.c.

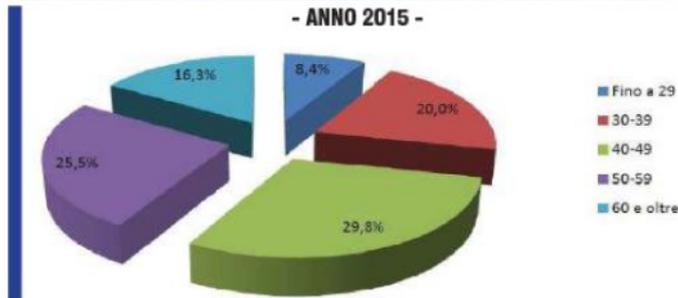
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ARTIGIANI PER CLASSI DI ETÀ'

- ANNO 2015 -



DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI COMMERCIANTI PER CLASSI DI ETÀ'

- ANNO 2015 -



3

L'ORGANO è stato istituito per trovare soluzioni condivise. A fine luglio un altro incontro con Delrio, Costa e tutti i parlamentari della provincia di Cuneo

Ritorna il comitato di monitoraggio per l'A33

CUNEO

Il presidente della Provincia Federico Borgna ha annunciato lunedì 27 giugno a Cuneo la riattivazione del Comitato di monitoraggio per i lavori dell'autostrada Asti-Cuneo. Sarà un tavolo istituzionale per monitorare la situazione e l'iter amministrativo dell'opera ed individuare eventuali soluzioni condivise, garantendo così l'unità di azione delle forze provinciali coinvolte, sotto l'egida della Provincia stessa quale ente di area vasta con funzioni di coordinamento. All'incontro in Provincia erano presenti, oltre al presidente Borgna e al vice presidente Flavio Manavella, i consiglieri provinciali Claudio Ambrogio, Mauro Bernardi, Marco Perosino, Rocco Pulitanò, Milva Rinaudo, Bruna Sibille con i colleghi sindaci di Alba, Maurizio Marello e di Cherasco, Claudio Bogetti oltre al rappresentante del Comune di La Morra. Presenti il consigliere regionale Mauro Campo, e Paolo Milanese per la Regione, oltre al presidente dell'Unione Industriale di Cuneo, Franco Biraghi e i rappresentanti della Federazione autotrasportatori, Confartigianato, Confcommerci e aziende locali. Assenti tutti i parlamentari perché convocati a Roma per ragioni di votazioni. "Lo stallo registrato nell'avanzamento dei lavori relativi all'autostrada Asti-Cuneo, con problematiche dettate da problemi tecnici e di rapporti con la società concessionaria - dice Borgna nel decreto -, richiedono un confronto tra soggetti istituzionali interessati, al fine di elaborare strategie condivise. Intendiamo attenuare gli inconvenienti che derivano dai ritardi istituendo uno strumento snello ed idoneo per

un reciproco scambio informativo che permetta di migliorare qualità, frequenza e tempestività delle informazioni e sia funzionale alla tempestiva risoluzione delle problematiche". Per permettere al Comitato di lavorare in modo flessibile e agile ne è stata prevista una composizione ristretta, costituita dai rappresentanti delle istituzioni. Ce ne sarà poi un'altra più ampia, estesa ai soggetti che si riterrà necessario coinvolgere in riferimento alle tematiche da affrontare. Come membri permanenti sono stati individuati, oltre al presidente della Provincia, i parlamentari ed europarlamentari eletti in provincia di Cuneo, l'assessore regionale ai Trasporti, i consiglieri provinciali e i sindaci dei Comuni coinvolti di Alba e Bra. Del Comitato faranno anche parte, come membri effettivi, i rappresentanti nominati dalle associazioni di categoria. Potranno essere invitati alle riunioni del Comitato ulteriori soggetti indicati da altre associazioni di categoria o da altri enti o associazioni interessati alla realizzazione dell'opera o indicati dai membri effettivi e permanenti. A fine luglio ci sarà un altro incontro in Provincia per formalizzare l'istituzione del Comitato, individuarne i componenti e stabilire le modalità di funzionamento. Saranno invitati, oltre ai ministri alle Infrastrutture Graziano Delrio e agli Affari regionali, Enrico Costa, al sottosegretario Andrea Olivero e tutti i parlamentari eletti in provincia di Cuneo, l'europarlamentare Alberto Cirio, l'assessore regionale Francesco Balocco, i sindaci Maurizio Marello e Bruna Sibille, i consiglieri provinciali, le autorità locali e i rappresentanti di categorie e associazioni produttive.



■ L'autostrada Asti-Cuneo è una delle grandi opere incompiute d'Italia



4

Confidi: la riforma è legge. Confartigianato Biella: «Testo positivo»

La Camera ha approvato definitivamente la proposta di legge di riforma dei Confidi. Il provvedimento ha ricevuto 278 voti favorevoli e 90 contrari, 60 gli astenuti. La legge prevede che il governo, su proposta del ministro dell'Economia, entro sei mesi adotti uno o più decreti legislativi.

Contenuti. Tra i vari punti caratterizzanti la riforma, anche il rafforzamento della patrimonializzazione dei Confidi e la raccolta di risorse pubbliche, private e del terzo settore. La riforma, inoltre, punta a favorire un agevole accesso al credito per le Pmi e i liberi professionisti e a rafforzare i criteri di proporzionalità e specificità previsti dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. Un giudizio positivo sulla riforma giunge da Confartigianato Biella. «Ora il Governo emani rapidamente i decreti legislativi di attuazione - dice il presidente Cristiano Gatti -. Non possiamo permetterci di attendere mesi o anni. Mai come in questa fase economica, le misure normative in materia di accesso al credito devono essere in perfetta sincronia con l'evoluzione del mercato e con le esigenze degli imprenditori. Basti dire che, dal 2011 al 2015, i finanziamenti all'artigianato si sono ridotti di 11 miliardi e che persiste un ampio divario, pari a 248 punti base, nel costo del denaro tra le micro e piccole imprese (4,28%) e quelle medio grandi (1,80%)».



5

ANALISI L'indagine congiunturale per il terzo trimestre 2016 è incoraggiante

Artigianato, l'occupazione cresce

BIELLA (mza) Cresce lentamente l'ottimismo delle imprese artigiane. E' questo, in estrema sintesi, ciò che emerge dalla terza indagine trimestrale congiunturale del 2016 di Confartigianato Imprese Piemonte.

Per quanto riguarda l'andamento occupazionale il saldo è positivo: dal -0,42% al +6,59%. Gli interessati ad assumere apprendisti scendono dal 6,49% al 5,64%, confermando comunque il teorico appeal di un istituto che potrebbe, se opportunamente incentivato, essere rispondente alle esigenze produttive ed organizzative delle

piccole imprese.

Per quanto concerne la produzione totale, si consolida la positività del saldo che passa dal 5,18% al 10,95%. Anche i nuovi ordini migliorano, con un saldo che si porta in terreno positivo: dal -0,48% al +6,11%. Migliorano anche le prospettive per i nuovi ordini per esportazioni che passano dal -2,62% al +4,15%. Le stime di investimenti per ampliamenti scendono dal 4,3% al 2,3%. Le previsioni di investimenti per sostituzioni, invece, salgono dal 5,20% al 6,8%.

Le imprese che occupano da 1 a 3

dipendenti salgono dal 31,50% al 38,25%. Le previsioni di aumento occupazionale salgono dal 15,60% al 19,88%; le stime di diminuzione scendono dal 15,18% al 13,29%.

«Dai dati - dichiara Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - emerge la volontà delle piccole imprese di continuare a lavorare al meglio cercando di cogliere le opportunità, senza farsi scoraggiare da timori che, dopo anni di crisi, potrebbero essere più che giustificati. Occorrerà nei prossimi mesi capire quanto peserà l'effetto Brexit».



Maurizio Besana



7

Presentata ieri alla Camera di commercio

Douja d'Or torna nel cuore di Asti

La rassegna sarà ospitata in centro. Uno spazio per i prodotti dei territori Unesco e bio

VALENTINA FASSIO
ASTI

La Douja d'Or riconquista il centro storico, presenta vini premiati come "eccellenze dell'eccellenza", dedica uno spazio alle etichette dei territori Unesco e al bio. Con queste novità, il salone 2016 dà appuntamento a settembre.

Nuova sede

La Douja d'Or lascia l'Enofila e torna nel cuore del centro storico, a palazzo Ottolenghi e palazzo Alfieri. In particolare, palazzo Ottolenghi ospiterà enoteca e banchi d'assaggio dove degustare i vini premiati. Invariati i prezzi degli assaggi: da 1,50 a 4,50 euro, in base alla tipologia di vino. Sempre "in casa Ottolenghi", il salone d'onore appena restaurato ospiterà gli eventi come le degustazioni Onav e quelle con le Camere di commercio. Nei giardini di palazzo Alfieri spazio ai vini di Langhe, Monferrato e Roero, e alle etichette bio. I locali dell'ex Biblioteca, invece, saranno dedicati alle serate con i ristoratori dei Piatti d'Autore (con Ascom e associazione Ristoratori e Albergatori) e

ai dolci d'autore (con la Confartigianato).

Eccellenza garantita

Quest'anno, per la 44° edizione del concorso, sono stati presentati 1010 vini da tutta Italia e in forma rigorosamente anonima: 355 i premiati (217 aziende) che si potranno scoprire a settembre, in Douja. I campioni sono stati affidati alle valutazioni dell'Onav: le commissioni di esperti si sono ritrovate al palazzo dell'Enofila e a palazzo Goria. A loro il compito di assegnare il punteggio 87/100 previsto qui per l'assegnazione del bollino Douja d'Or. Tra gli eccellenti, 24 hanno ricevuto l'Oscar: "Sono i vini che hanno superato il punteggio di 90/100, scelti tra 82 "nomination" - spiega Michele Alessandria, direttore Onav - Per quanto riguarda i vincitori, possiamo rilevare un'alta presenza di rossi, non

solo piemontesi, di bianchi aromatici e passiti, soprattutto da Centro e Sud Italia. Le selezioni sono state rigorose e rigide, con la partecipazione di esperti come Vincenzo Gerbi".

Piemonte leader

Tra gli oltre 350 premiati, il primo posto va al Piemonte con 245 vini presentati da 101 aziende. Seguono Veneto (47 premiati), Lombardia (13), Liguria e Sar-

Cuneese - spiega Roberta Panzeri, segretario generale Camera di commercio - si potranno degustare nei giardini di palazzo Alfieri, che ospiteranno anche i 14 vini biologici premiati al concorso".

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



«Qualità assoluta Qui il meglio del meglio»

4 domande a Renato Gorla presidente

Renato Gorla, presidente della Camera di commercio di Asti: che giudizio dà sui risultati del concorso?

«E' andata molto bene. Abbiamo registrato un incremento di vini presentati: 1010 campioni in concorso, inviati da 366 aziende di tutta Italia. I premiati sono 355 e il livello è eccellente, tanto più sulla base di criteri più rigidi introdotti quest'anno».

Nuovi criteri per le selezioni...

«Se fino all'anno scorso il punteggio minimo per la premiazione era di 85 su 100, oggi la soglia è salita a 87 su 100. Abbiamo stretto le maglie della selezione e, di conseguenza, dei premiati: l'anno scorso eravamo arrivati oltre il 50%

(erano 549 su 982 vini presentati), quest'anno siamo intorno al 30-35%, una percentuale comunque elevata vista la soglia alzata agli 87 punti. Significa che sono stati presentati vini di alto livello. Gli Oscar sono 24, mentre l'anno scorso erano 45: quest'anno l'Oscar è legato a un concetto di estrema eccellenza, sono "super Oscar". In Douja porteremo vini eccezionali».

Perché il ritorno del salone Douja in centro?

«Il palazzo dell'Enofila è uno spazio adatto a concorsi e fiere, ma non al salone di settembre, evento maggiormente legato al turismo: per Asti, la location più adatta è il centro».

Quali le novità?

«Gli spazi dedicati ai vini dei territori Unesco e alle etichette bio. E in Douja si troveranno solo i vini premiati al concorso, anche durante le cene dei Piatti d'autore»

[V. FA.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I 24 Oscar

■ Sono 24 gli Oscar: Pierfranco Baldi di Costigliole, Moscato d'Asti docg 2015; Gancia di Canelli, Asti docg 2011 Metodo classico Cuvée 24 mesi. Bera, Barbaresco docg riserva 2011 Rabajà; Bragagnolo Vini Passiti, Strevi 2008 Passione; Cantine Lunae Bosoni, Colli di Luni Vermentino 2011 Numero Chiuso; Cantine Marisa Cuomo, Costa d'Amalfi Furore Rosso Riserva 2012; Feudo Rudinì, Moscato di Noto 2015 Baroque; Castello di Gabiano - Cattaneo Adorno Giustiniani, Gabiano Ris. 2010 A Matilde Giustiniani; Cave Des Onze Communes, Valle D'Aosta Muscat Petit Grain Fletry 2014 e Valle D'Aosta Petite Arvine 2015; Dea, Valdobbiadene - Prosecco Sup.re Dry Docg 2016 Millesimato Solitario Rivalta; Franzoni, Botticino Ris. 2009 Foja D'or; Enofanusa, Siracusa Moscato 2015 Don Nuzzo; Il Poggio Di Carmine Fusco, Sannio Fiano 2015; Martini K. & Sohn, Alto Adige Kerner 2015 Palladium, Alto Adige Traminer Aromatico 2015 Palladium; Ottaviano Lambruschi, Colli Di Luni Vermentino 2015 Costa Marina; Pacos, Passito Di Noto 2014 Al Hamen; Reghini - Rive Del Bacio, Valdobbiadene - Prosecco Sup. Di Cartizze Docg 2015; Savigliano, Barolo Docg 2012; Sordo, Barolo Docg 2012 Monvigliero; Il Falchetto, Barbera d'Asti Sup. docg 2013 Bricco Paradiso; Zanatta, Vermentino Di Gallura Docg 2015 Renadoro; Vio Giobatta - Bivio, Riviera Ligure di Ponente Vermentino 2015 - Bio

Il progetto del Comune per il Palazzo del vino

■ Lunedì alle 18 in Sala Pastrone, sarà presentato al pubblico il progetto «Asti Vino e Cultura», che il Comune sta preparando per ottenere il finanziamento regionale Agenda Urbana. «Dopo la presentazione - spiega il sindaco Brignolo - l'incontro sarà aperto a interventi e proposte affinché tutti, enti, associazioni e cittadini, possano portare il proprio contributo. Tra i punti al centro del progetto la creazione del Palazzo del Vino a Palazzo Ottenlenghi». [V. FA.]



Presentazione

Il presidente dell'ente camerale, Renato Goria, con Maurizio Rasero, Efrem Bovo, Michele Alessandria e Roberta Panzeri, direttore della Camera di commercio astigiana

10

Confartigianato

Un ponte tra l'Astigiano e la Macedonia "Occasione di sviluppo per le aziende"

Un ponte tra l'Astigiano e l'area balcanica. È stato gettato, per ora solo sulla carta, nell'incontro di sabato tra i rappresentanti della Camera di commercio italo-macedone e quelli della Confartigianato di Asti. L'incontro ha permesso di approfondire le attività della Camera di commercio italo - macedone: dalla promozione e sviluppo delle relazioni commerciali alle collaborazioni con il sistema istituzionale italiano con la rete delle camere di commercio estere e il governo Macedone. Per la Confartigianato hanno partecipato: Pierangelo Binello, Samantha Panza, Fabio Bosticco e Maurizio Maucci,



il direttore Giansecolo Bossi. In rappresentanza della delegazione italo-macedone: Enrico Petrella (presidente), Gabriele Silvestri (segretario generale) e

Alleanze

I rappresentanti della Camera di commercio italo macedone e di Confartigianato Asti

Renato Prestinenzi (consigliere), oltre Claudio Bruno in rappresentanza della Confcommercio di Asti.

Imprese ed eccellenze

«L'occasione è stata utile - ha dichiarato il direttore Bossi - a rappresentare l'organizzazione imprenditoriale della Provincia di Asti e le principali tipicità ed eccellenze che potrebbero incrociare comuni interessi con la Macedonia e l'intera area Balcanica, così come le collaborazioni tra i vari imprenditori coordinati tra loro potrebbero trasferire conoscenze e innovazione tecnologica per favorire lo sviluppo di tali aree. Il Presidente Petrella, si è soffermato sulla breve storia che ha favorito il riconoscimento da parte del Governo italiano e di Unioncamere della loro struttura camerale oltre alle alleanze che si potrebbero trovare tra i due Stati grazie anche ad interessanti politiche fiscali, costo del lavoro competitivo e incentivi.

